

SETIFICIO
PAOLO CARCANO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Prot.n.
Del 12 dicembre 2020

Oggetto: Verbale Contrattazione 2019-2020

Oggi, 12 dicembre 2019, alle 11.30 si riuniscono presso l'ufficio di presidenza dell'ISIS Paolo Carcano di Como il Dirigente Scolastico, la RSU e le Organizzazioni Sindacali per procedere alla firma della contrattazione d'Istituto per l'anno scolastico 2019-2020.

Partecipano alla riunione, oltre al dirigente scolastico, prof. Roberto Peverelli, i componenti della RSU, Luisa Irene Ciccia, Lucia Del Giudice e Gilberto Scarcello.

Dopo aver verificato un'ultima volta il testo concordato, le parti procedono alla firma del contratto.

La seduta è tolta alle 12.30.

I firmatari:

Parte sindacale:

la RSU

Luisa Irene Ciccia

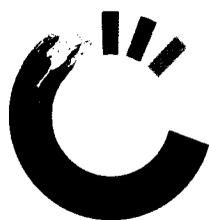
Lucia Del Giudice

Gilberto Scarcello

Parte pubblica:

Il dirigente scolastico

Roberto Peverelli



**SETIFICIO
PAOLO CARCANO**
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

www.setificio.gov.it | via Castelnuovo, 5 - 22100 Como | tel 031 271416 | fax 031 303257
CM: COIS00700E | MAIL: cois00700e@istruzione.it | PEC: cois00700e@pec.istruzione.it
CF: 80019860131 | CUF: UF4FBX

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'ISIS Paolo Carcano di Como.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- A vertical line at the top right.
- A signature: *Luca...*
- A signature: *Luca...*
- A signature: *Luca...*
- A signature: *Luca...*

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Materie della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

Handwritten notes on the right margin:
L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata dal dirigente scolastico al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro tre giorni dalla comunicazione, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di un collaboratore per ogni plesso e un assistente amministrativo nell'Ufficio segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 c. 1 lett. a dell'Accordo sull'attuazione della Legge 146/1990:

- 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
- 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per garantire lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione:

Giuseppe M. 10/02/16
Anna Anna
Giuseppe M. 10/02/16

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le circolari vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 20.00 da lunedì a venerdì; entro le ore 14.00 il sabato; i docenti sono tenuti a prenderne visione quotidianamente durante il loro orario di servizio, e in ogni caso entro 24 ore durante la settimana, entro 48 in occasione di festività e nei fine settimana. Le comunicazioni al personale sono inoltrate tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso entro le ore 20.00 dal lunedì al venerdì e il sabato entro le ore 14.00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica attività di formazione del personale interessato. L'introduzione di nuovi applicativi viene effettuata gradualmente e assicurando che le soluzioni tecnologiche adottate siano tali da migliorare nel contempo l'efficacia dei processi di lavoro e le condizioni stesse del lavoro.
2. L'attività di formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA; è garantita in primo luogo attraverso i corsi di formazione organizzati dalla rete d'ambito e in secondo luogo, se disponibili, attraverso le risorse finanziarie della scuola.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019-20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Handwritten notes on the right margin:
"giuse per il presidente" (written vertically)
"Sindacato GMA" (written vertically)
"v. circ. n. 25/12" (written vertically)

| | | |
|---|---|-------------|
| FIS ATA € 24.279,18 | + 2.806,43 da economie FIS ATA | € 27.085,61 |
| Funzioni strumentali € 6.037,15 | + 1.000 da economie funzioni strumentali | € 7.037,15 |
| Incarichi specifici € 4.731,73 | + 642,06 da economie incarichi specifici | € 5.373,79 |
| Attività complementari di educazione fisica € 4.150,60 | + 1.000 da economie attività complementari di educazione fisica | € 5.150,60 |
| Progetti aree a rischio € 1.651,39 | + 3.790,39 da economie aree a rischio | € 5.441,78 |
| Ore eccedenti € 5.323,99 | + 1.330 da economie ore eccedenti | € 6.653,99 |

Restano quindi accantonate le seguenti economie:

- a) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica € 2.166,54;
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 2.325,65

per un totale pari a € 4.492,19, che si prevede di poter utilizzare prioritariamente per attività di autoformazione coerenti con il Piano di Miglioramento.

3. È regola generale che le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Stanziamenti dal Fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- | | |
|--|-------------|
| a. staff di direzione | € 4.900,00 |
| b. attività aggiuntive di insegnamento | € 35.475,00 |
| c. attività aggiuntive funzionali all'insegnamento | € 19.705,00 |
| d. responsabili di progetti e attività | € 6.375,00 |
| e. gruppi di lavoro | € 12.425,00 |

La ripartizione dettagliata è specificata **nell'Allegato A**.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- | | |
|---|-------------|
| a. Attività di supporto alla realizzazione del PTOF | € 5.387,50 |
| b. intensificazione dei compiti per sostituzione di colleghi assenti e carichi aggiuntivi di lavoro | € 13.296,00 |
| c. supporto gestione Esami di Stato e prove Invalsi | € 1.410,00 |
| d. ore eccedenti | € 6.850,00 |

La ripartizione dettagliata è specificata **nell'Allegato B**.

Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori relativi alla Alternanza scuola-lavoro e a progetti nazionali e comunitari (art. 22 c. 4 lett. c3)

1. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori relativi alle attività di alternanza scuola-lavoro sono definiti in modo da riconoscere a tutto il personale coinvolto nella organizzazione e nella

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- A large checkmark at the top.
- The word "cassa" written vertically.
- A signature: "Della Scuola".
- Another signature: "Della Scuola".
- A signature: "Della Scuola".

gestione delle attività un riconoscimento economico forfettario, differente a seconda del ruolo svolto. La definizione puntuale dei criteri per la distribuzione delle risorse a disposizione, pari per l'a.s. 2019-20 a € 24.994,01, sarà stabilita in una successiva convocazione del tavolo negoziale.

2. Le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono attribuite con riferimento alle modalità di selezione del personale indicate in modo dettagliato nei bandi.
3. In assenza di indicazioni specifiche, si procederà all'attribuzione degli incarichi e dei compensi accessori connessi attraverso avviso interno e selezione sulla base di criteri espliciti e pubblici.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (art. 22 c. 4 lett. c4)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-20 ammontano a € 20.233,63. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono quattro;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 500 euro lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a 1500 euro lordo dipendente;
- la percentuale dei docenti valorizzati non deve essere inferiore al 20% dei docenti a tempo indeterminato
- nel caso di attività di autoformazione, i compensi potranno essere attribuiti a gruppi e non a individui, e tra questi poi omogeneamente ripartiti.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a unità orarie e attribuite forfettariamente ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- A large handwritten mark resembling a stylized 'S' or 'C' at the top.
- A signature that appears to be "Gianluigi" or similar.
- A signature that appears to be "Gianluigi" or similar.
- A signature that appears to be "Gianluigi" or similar.
- A signature that appears to be "Gianluigi" or similar.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art, 22 c. 4 CCNL 2016-18)

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Handwritten notes in the right margin:
- Above Art. 29: "L'istituto deve..."
- Between Art. 30 and Art. 31: "L'istituto deve..."
- Below Art. 32: "L'istituto deve..."

| Gruppi di lavoro | | Numero docenti | Ore | Totale |
|--|-----|----------------|-----|------------------|
| Quotidiano in classe | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Il teatro a scuola | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Eco-schools | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Volontariato | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Cittadinanza europea | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Bullismo | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Educazione alla legalità | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Educazione alla salute | 3 | 3 | 30 | 525,00 |
| Educazione stradale | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Prove Invalsi | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Minori adottati | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Studenti atleti | 1 | 1 | 10 | 175,00 |
| Sito web | 1 | 1 | 60 | 1.050,00 |
| Totale | | | | 6.375,00 |
| Gruppi di lavoro | | Numero docenti | Ore | Totale |
| Commissione orario | 2 | 2 | 120 | 2.100,00 |
| Organizzazione eventi | 3 | 3 | 30 | 525,00 |
| NIV | 2 | 2 | 20 | 350,00 |
| Orientamento (supporto organizzazione) | 5 | 5 | 50 | 875,00 |
| Orientamento (laboratori, open day...) | 200 | | | 3.500,00 |
| GLI | 5 | 5 | 50 | 875,00 |
| Dipartimento internazionalizzazione | 6 | 6 | 60 | 1.050,00 |
| Formazione classi e esami integrativi | 4 | 4 | 40 | 700,00 |
| Viaggi e visite di istruzione | 3 | 3 | 30 | 525,00 |
| ECDL | 2 | 2 | 20 | 350,00 |
| Didattica | 8 | 8 | 80 | 1.400,00 |
| Eco-schools | 2 | 2 | 10 | 175,00 |
| Totale | | | | 12.425,00 |
| Totale Impegnato F.I.S. Docenti | | | | 78.880,00 |

Restano a disposizione € 1.684,95.

L'importo a disposizione per le funzioni strumentali ammonta invece a euro 7.037,15. La ripartizione proposta:

| Funzioni strumentali | | Numero docenti | Ore | Totale |
|------------------------------------|---|----------------|-----|-----------------|
| BES | 1 | 1 | | 1.759,28 |
| Didattica | 1 | 1 | | 1.759,28 |
| Orientamento | 1 | 1 | | 1.759,28 |
| Internazionalizzazione | 1 | 1 | | 1.759,28 |
| Totale Funzioni strumentali | | | | 7.037,12 |

funzione del prof. Dr. ...
Dr. ...
Dr. ...
Dr. ...

Allegato B
Ripartizione FIS personale ATA

L'importo complessivo del FIS destinato al personale ATA, che ammonta a euro **27.085,61**, è ripartito tra Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici in ragione del numero degli addetti dei diversi settori.

Tutte le somme impegnate sono attribuite forfettariamente al personale, ad eccezione delle ore eccedenti l'orario di servizio; quando non diversamente indicato, le somme impegnate sono distribuite in modo omogeneo tra tutto il personale in servizio. L'assenza dal servizio non comporta la riduzione del compenso, a condizione che siano stati comunque conseguiti i risultati connessi con l'incarico stesso.

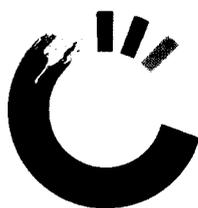
| Fondo ATA | Ore | Personale | Importo orario | Totale |
|--|------------|-----------|----------------|------------------|
| a) Assistenti amministrativi: risorse | 470 | 10 | 14,50 | 6.815,00 |
| Attività di supporto alla realizzazione del PTOF | | | | 1.957,50 |
| Intensificazione dei compiti per la sostituzione di eventuali colleghi assenti | | | | 1.450,00 |
| Ore eccedenti l'orario di servizio | 220 | | | 3.190,00 |
| Totale | 455 | | | 6.597,50 |
| b) Assistenti tecnici: risorse | 605 | 12 | 14,50 | 8.772,50 |
| Attività di supporto alla realizzazione del PTOF | | | | 1.305,00 |
| Prove Invalsi | 40 | 4 | | 580,00 |
| Supporto gestione informatica degli Esami di Stato | 40 | 4 | | 580,00 |
| Intensificazione gestione e manutenzione laboratori informatici | 150 | 4 | | 2.175,00 |
| Intensificazione gestione e manutenzione laboratori chimici | 150 | 4 | | 2.175,00 |
| Intensificazione per sostituzione colleghi assenti | | | | 696,00 |
| Ore eccedenti l'orario di servizio | 80 | | | 1.160,00 |
| Totale | 598 | | | 8.671,00 |
| c) Collaboratori scolastici: risorse | 990 | 17 | 12,50 | 12.375,00 |
| Attività di supporto alla realizzazione del PTOF | | | | 2.125,00 |
| Prove Invalsi | | | | 250,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aree laboratori ITI (grafica e chimica) e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule piano terreno ITI, uffici e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro primo piano ITI e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro secondo piano ITI e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule terzo piano e torretta ITI e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |

face per favore Anna Duca
 20/10/2016
 10/10/2016
 10/10/2016

prece del fondo e aderenti alla
 Anichini

così

| | | | | |
|---|-----|---|--|------------------|
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule piano terra Liceo, palestra e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule primo e secondo piano Liceo e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule terzo piano Liceo e sostituzioni colleghi assenti | | 1 | | 800,00 |
| Intensificazione per carico aggiuntivo di lavoro aule corso serale e sostituzioni colleghi assenti | | 2 | | 800,00 |
| Ore eccedenti l'orario di servizio - per ricevimento genitori, riunioni varie, open day | 200 | | | 2.500,00 |
| Totale | | | | 11.675,00 |
| Totale impegnato | | | | 26.943,50 |



**SETIFICIO
PAOLO CARCANO**
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Criteri per la definizione dell'orario scolastico e dell'orario di servizio dei docenti

La formulazione dell'orario scolastico è vincolata, oltre che dai riferimenti normativi (in particolare: **l'attività di insegnamento si svolge in 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate a settimana** - CCNL 2006-2009, art. 28, c. 5), da alcuni fattori esterni, quali cattedre orario esterne e part-time, e da altri interni di natura organizzativa, quali uso delle strutture comuni come la palestra o i laboratori, il servizio svolto da docenti su più scuole.

Posti questi vincoli, l'orario è formulato sulla base di criteri didattici, in modo da favorire, attraverso la distribuzione equilibrata delle discipline o aree disciplinari, l'impegno degli alunni in classe e nel lavoro a casa e quindi rendere più efficiente l'azione didattica.

Criteri didattici principali sono i seguenti:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della giornata;
- abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Per l'identificazione delle differenti esigenze didattiche delle diverse aree disciplinari, il DS e la Commissione Orario raccolgono tutti gli elementi utili dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Oltre a rispettare i criteri didattici, la Commissione cerca di tenere conto nella stesura dell'orario anche delle esigenze personali dei docenti, al fine di favorire un clima di lavoro positivo. È questa la ragione per cui in vista della definizione dell'orario si procede a richiedere ai docenti di dare indicazioni in merito al proprio orario personale, indicazioni che si cerca di soddisfare ma che non possono certo essere vincolanti e prioritarie. In ogni caso, l'orario personale distribuisce in modo equilibrato durante la settimana il carico di lavoro dei docenti.

Ogni insegnante può quindi presentare alla Commissione una (**una sola**) richiesta motivata da ragioni personali; questo significa che l'indicazione di uno specifico giorno della settimana come giorno libero esclude la possibilità di presentare qualsiasi altra richiesta. Esigenze particolari che richiedano ulteriori attenzioni nella definizione dell'orario personale del docente devono essere segnalate al Dirigente scolastico, e solo al Dirigente scolastico, per iscritto e documentate. Non saranno recepite, in particolare, richieste di accomodamenti dell'orario finalizzati a favorire altre attività professionali dei docenti.

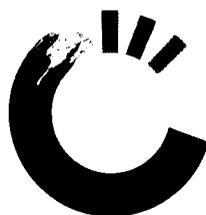
Per quanto riguarda le richieste relative al giorno libero, queste saranno accolte se compatibili con la costruzione di un orario efficace dal punto di vista didattico. Quando su una classe più di 2 docenti - anche solo 2 se riguardano le discipline con il maggior numero di ore - fanno richiesta per lo stesso giorno libero, a qualcuno di essi può non essere riconosciuto. Pertanto, in caso di impossibilità ad attribuire il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della rotazione, non assegnando al docente il giorno libero richiesto quest'anno e già ottenuto lo scorso anno. Qualora

così
fuori dalle
Alpa
fuori dal fronte

con la semplice rotazione non si riesca a ridurre il numero di richieste per lo stesso giorno, si procederà al sorteggio.

Il dirigente scolastico
Roberto Peverelli

Roberto Peverelli
Luca Infante
Roberto Peverelli
2022



**SETIFICIO
PAOLO CARCANO**
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

www.setificio.gov.it | via Castelnuovo, 5 - 22100 Como | tel 031 271416 | fax 031 303257
CM: COIS00700E | MAIL: cois00700e@istruzione.it | PEC: cois00700e@pec.istruzione.it
CF: 80019860131 | CUF: UF4FBX

Como, 8 novembre 2019

Verbale seduta di confronto

Oggi, 8 novembre 2019, alle ore 12.30 presso l'ufficio di presidenza si riuniscono il DS, prof. Roberto Peverelli, la RSU d'istituto e la prof.ssa Carmela Andaloro per procedere in sede di confronto, come previsto dal CCNL 2016-18, artt. 6 e 22, alla discussione del seguente odg:

1. Criteri stesura orario delle lezioni

Il DS dà lettura del documento predisposto e inviato alla RSU in preparazione dell'incontro di oggi. Dalla discussione emergono alcuni suggerimenti e indicazioni, che sono recepiti all'interno del documento finale condiviso (All. 1). I criteri saranno presentati in sede di assemblea sindacale dalla RSU e nelle sedi collegiali dal DS.

La seduta è tolta alle ore 13.30.

Il dirigente scolastico

Roberto Peverelli

La RSU:

Luisa Ciccia

Lucia Del Giudice

Gilberto Scarcello

Carmela Andaloro